



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 171 della seduta del 3 MAG. 2021.

Oggetto: Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. - D.G.R. n. 503/2019 – indirizzi programmatici.

Assessore Proponente: _____ (timbro e firma) **Gianluca Gallo**

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente Generale: _____ (timbro e firma) **Giacomino Brancati**

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

| | | | Presente | Assente |
|---|--------------------|-----------------|----------|---------|
| 1 | ANTONINO SPIRLÌ | Presidente F.F. | X | |
| 2 | DOMENICA CATALFAMO | Componente | X | |
| 3 | SERGIO DE CAPRIO | Componente | X | |
| 4 | GIANLUCA GALLO | Componente | X | |
| 5 | FAUSTO ORSOMARSO | Componente | X | |
| 6 | SANDRA SAVAGLIO | Componente | X | |
| 7 | FRANCESCO TALARICO | Componente | | X |

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 199577 del 3-5-2021

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 che assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2,3 e 38 della Costituzione;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 che assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- l'art. 8, comma 5, della L. 328/2000 che disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell'art.3 del D.Lgs. 112/1998;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 che ha riformato il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;

CONSIDERATO che il diritto all'assistenza sociale previsto dall'art. 38 della Costituzione viene completamente regionalizzato e compete alla Regione, in via esclusiva la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio - assistenziali;

CONSIDERATO che

- con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- la Legge regionale n.23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- la L.R. 23/2003 e s.m.i. disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
- l'art. 13, comma 2 lettere b) e c) della L. n.23/2003 e s.m.i. che assegna ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, nei limiti di cui all'art. 6, comma 2, lettera b, della L. n. 328/2000, e dei titoli per l'acquisto di servizi sociali, nonché delle attività assistenziali già di competenza delle Province, ai sensi dell'art. 8, comma 5, Legge n. 328/2000, nonché l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale e delle Comunità di tipo familiare;

VISTA la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali*" con la quale è stata modificata l'individuazione degli ambiti territoriali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 502 del 22 dicembre 2020, recante: "Approvazione Piano Regionale Sociale 2020-2022";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 104 del 29 dicembre 2020, recante: "Approvazione Piano Regionale Sociale 2020-2022";

ATTESO che:

- in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.328/2000, gli Enti Pubblici devono promuovere azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa per l'erogazione dei Servizi Sociali;
- la Regione Calabria, al fine di monitorare tutti i processi tra Regione, Ambito Territoriale, Struttura di Servizio e Prestazione, fino a raccogliere il grado di soddisfazione del servizio da parte del cittadino, nonché a sostegno della programmazione e della gestione dei Servizi Sociali, ha istituito

“ **Sistema Integrato Sociale della Regione Calabria**” (SISRC), il quale consente di raggiungere la massima trasparenza per tutti i Servizi Sociali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 25 ottobre 2019, pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 novembre 2019 “*Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26.11. 2003, n. 23 e s.m.i. Presa d’atto parere terza Commissione Consiliare n. 54/10 Approvazione*”, con la quale:

- è stato approvato il Regolamento n.22/2019 “*Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità*” ed il relativo allegato “A” al Regolamento “*Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni*”;
- è stato approvato l’allegato “1” al Regolamento “*Tipologie strutture – rette - modalità di calcolo*”, per come integrate secondo i criteri indicati dalla “*Conferenza Permanente per la Programmazione socio assistenziale regionale*” nella seduta del 19 luglio 2019;
- è stato definito il trasferimento delle funzioni amministrative per la gestione dei servizi sociali ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, così come individuati con le Delibere di Giunta n. 210 del 22 giugno 2015 e s.m.i.;

RILEVATO che la grave crisi sanitaria a causa della pandemia da COVID 19 ha, di fatto, impedito, nel corso dell’anno 2020, la realizzazione dei Piani di Zona da parte dei Comuni degli ambiti territoriali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 25 ottobre 2019, con la quale è stata individuata la ripartizione annuale dei fondi sulla base dei dati

CONSIDERATO che

- Relativamente alla **annualità 2020** del Fondo Nazionale Politiche Sociali e all’**annualità 2021** del Fondo Regionale Politiche Sociali si sono registrate minori assegnazioni non prevedibili in fase di programmazione della delibera 503/2019 che, per come sopra specificato, ha effettuato una previsione prudenziale del fabbisogno;
- con il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 19 novembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2020 al n. 2335 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 41 del 18 febbraio 2021 – Suppl. Ordinario n.11, è stato approvato il “Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali. Annualità **2020**” che prevede nella Tabella n. 2 allegata allo stesso Decreto, una somma a favore di questa Regione pari ad **euro 15.962.734,15**;
- ai sensi dell’art. 3 del predetto decreto interministeriale, una quota pari all’1 % per complessivi **euro 159.627,34** del fondo viene destinata dalla Regione in via sperimentale per realizzare azioni di sistema da rendicontare in maniera specifica;
- ai sensi dell’art. 4 del predetto decreto interministeriale, una quota del Fondo Nazionale pari ad **euro 150.000,00** per la Calabria è destinata ad azioni volte all’implementazione delle Linee di indirizzo sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) di cui all’accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 21 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali;
- conseguentemente l’importo disponibile per l’anno 2021 del Fondo Nazionale Politiche Sociali Annualità 2020 è pari ad **euro 15.653.106,81**;
- Relativamente all’annualità 2021, il Fondo Regionale Politiche Sociali è pari ad euro 15.000.000,00 come stabilito dalla Legge Regionale n. 34 del 29 dicembre 2020 “Legge di stabilità regionale 2021” e dalla Legge Regionale n. 35 del 29 dicembre 2020 “Legge di Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023”;

RILEVATO che:

- la D.G.R. 503/2019 ha previsto che “*nel caso di eventuali minori assegnazioni anche negli anni successivi al 2019, non prevedibili e tali da non poter garantire la totale copertura finanziaria della spesa di cui alla delibera, la Regione adotterà i provvedimenti necessari al fine del riequilibrio finanziario*”;

- per le motivazioni di cui sopra occorre modificare, per come di seguito specificato, la copertura finanziaria relativa alla annualità 2021 nel modo seguente:

| | Riferimento normativo nazionale o regionale | IMPORTO ANNO 2021 | CAPITOLI DI BILANCIO |
|---|--|---------------------------|----------------------------|
| 1 | Fondo Regionale Politiche Sociali | Euro 15.000.000,00 | U433110301 e U433110302 |
| 2 | Fondo Nazionale Politiche Sociali | Euro 15.653.106,81 | U0433110501 |
| 3 | Quota parte del Fondo Nazionale per le politiche sociali | Euro 5.000.000,00 | U6201052101 |
| 4 | Compartecipazione a carico degli Utenti | Euro 6.600.000,00 | |

RILEVATO che la DGR 503/2019 stabilisce che per la copertura massima per i servizi erogati dalle strutture residenziali, semiresidenziali e diurna è prevista una spesa complessiva quantificata, prudenzialmente, nella **misura massima** di €. 43.210.781,09 da trasferire ai comuni Capo Ambito, e che gli stessi in fase di programmazione dei Piani di Zona, devono rispettare per l'utilizzo delle somme a loro assegnate per interventi e servizi sociali nelle aree assistenziali le linee guida dei rispettivi fondi Nazionali e Regionali;

CONSTATATO che questa la Regione, a seguito della attività di rendicontazione effettuata ai sensi del Regolamento 22/2019 delle spese relative ai servizi erogati nel corso dell'anno 2020 dalle strutture socio assistenziali e liquidate dagli ambiti come dagli stessi attestato, ha rilevato una spesa complessiva inferiore alla misura massima, prudenzialmente prevista da questa regione;

RITENUTO NECESSARIO:

- fornire direttive in merito all'utilizzo delle economie accertate, relative alla spesa effettiva sulla somma erogata per l'annualità 2020 e all'utilizzo dei fondi annualità 2021;
- ripartire tra gli ambiti per le funzioni socio-assistenziali le risorse afferenti al Fondo regionale, al Fondo Nazionale Politiche Sociali e al Fondo per le Non autosufficienze, in relazione alla spesa complessiva accertata e/o preventivata da ciascun ambito per l'anno 2020;
- prevedere che su richiesta degli ambiti e/o a scadenza di rendicontazione semestrale o a rendicontazione finale, la possibilità di corrispondere una maggiore percentuale di risorse afferenti ai tre citati Fondi, nei limiti complessivi degli stessi, in relazione all'avanzamento delle spese dovute anche all'adeguamento alle nuove rette di cui alla DGR 503/2019 e nelle more della definizione dei nuovi criteri di riparto, a seguito della conclusione del processo di riorganizzazione del sistema integrato in materia di servizi sociali;
- stabilire che la ripartizione delle risorse destinate agli Ambiti territoriali avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per ciascun Ambito e comporta, da parte della Conferenza dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, coerentemente alle indicazioni vincolanti ministeriali e regionali, e l'approvazione di una Programmazione delle risorse loro assegnate per le aree di utenza, in coerenza con il Piano sociale nazionale e regionale e rispettando le percentuali di utilizzo per ciascuna area di intervento e per ciascuna macro-attività di cui al decreto interministeriale del 19 novembre 2020;

FRESU ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento trova copertura finanziaria sui capitoli di spesa del bilancio regionale corrente delle Politiche Sociali U433110301, U433110302 U433110501, U6201052101;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Welfare, Gianluca Gallo, la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge.

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- **di approvare** le Linee di indirizzo di cui all'Allegato A alla presente Delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- **di ripartire** tra gli ambiti per le funzioni socio-assistenziali le risorse afferenti al Fondo regionale, al Fondo Nazionale Politiche Sociali e al Fondo per le Non autosufficienze, in relazione alla spesa complessiva accertata e/o preventivata da ciascun ambito per l'anno 2020;
- **di prevedere** che su richiesta degli ambiti e/o a scadenza di rendicontazione semestrale o a rendicontazione finale, la possibilità di corrispondere una maggiore percentuale di risorse afferenti ai tre citati Fondi, nei limiti complessivi degli stessi, in relazione all'avanzamento delle spese dovute anche all'adeguamento alle nuove rette di cui alla DGR 503/2019 e nelle more della definizione dei nuovi criteri di riparto, a seguito della conclusione del processo di riorganizzazione del sistema integrato in materia di servizi sociali;
- **di stabilire** che la ripartizione delle risorse destinate agli Ambiti territoriali avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per ciascun Ambito e comporta, da parte della Conferenza dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, coerentemente alle indicazioni vincolanti ministeriali e regionali, e l'approvazione di una Programmazione delle risorse loro assegnate per le aree di utenza, in coerenza con il Piano sociale nazionale e regionale e rispettando le percentuali di utilizzo per ciascuna area di intervento e per ciascuna macro-attività di cui al decreto interministeriale del 19 novembre 2020
- **di incaricare** il Settore competente del Dipartimento Tutela della Salute della applicazione delle presenti disposizioni;
- **di notificare** al Dipartimento Tutela della Salute il presente provvedimento;
- **di notificare** a cura del Dipartimento Tutela della Salute il presente provvedimento gli Ambiti;
- **di disporre** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
MONTILLA

IL PRESIDENTE F.F.
SPIRLI'